

**STUDIO LEGALE CAROLI-CASAVOLA**  
**Penale – Civile – Amministrativo – Commerciale Internazionale**  
**Piazza Roma 11 – 74015 Martina Franca – Tel. 080 4805459 – Fax 080 4801577**

Avv. Francesco ~~Caroli-Casavola~~

lì 09.03.2018

Patrocinante in Cassazione

Avv. Gaetano ~~Caroli – Casavola~~

Avv. Caterina ~~Argese~~

Egr. Avv. Giovanni Gulina

Avv. M. Loredana ~~Russano~~

Avv. Alessandro ~~Montanaro~~

Avv. Anna Francesca ~~Chimienti~~

Avv. Maira ~~Palombella~~

pec: [giovanni.gulina@pec.studiogulina.it](mailto:giovanni.gulina@pec.studiogulina.it)

Avv. Martina ~~Olivieri~~

Avv. Benedetta ~~Marangi~~

Avv. Donatella ~~Tamburrano~~

Avv. Alfredo ~~Punzi~~

Avv. Arianna ~~Caliandro~~

Dr.ssa Valeria ~~Albanese~~

Dr. Andrea ~~Colucci~~

Dr.ssa Francesca ~~Russo~~

Dr. Gaetano G. ~~Caroli – Casavola~~

**Oggetto: Falzea c/ Comune di Grosseto**

In riscontro alla Tua del 02.02.2018, espongo quanto segue.

Preme innanzitutto al sottoscritto difensore precisare che l'invito a recarmi unitamente al Falzea per il 17 ottobre presso il Comune di Grosseto per un incontro in cui ci sarebbe stata palesata la proposta di risoluzione della convenzione mi venne rivolto dal Segretario Generale Angelo Ruggiero circa tre giorni lavorativi prima della data in questione, con evidente disagio per un difensore fuori sede.

Chiedo, a questo punto, di inoltrarmi la proposta *de qua* via email o via pec, anche con impegno alla non divulgazione, al fine di valutare prima dell'incontro eventuali modifiche concordate. Mi veniva opposto un deciso diniego.

A quel punto contattato l'Assessore Fabrizio Rossi, concordavamo di procrastinare l'incontro, al fine di valutare una data utile. Successivamente si decideva di fissarlo per l'inizio del nuovo anno.

L'invito pertanto non cadeva nel vuoto, al contrario.

Presi contatti personalmente con il Segretario e l'Assessore agli inizi del 2018, gli stessi non ricordavano più di tale incontro ed anzi l'Assessore comunicava al sottoscritto difensore che la "controproposta" era quasi pronta e che sarebbe stata valutata in data successiva al 16.01.2018 dagli uffici competenti.

Solo a seguito di tale "dimenticanza" e delle numerose versioni comunicate circa l'esistenza di una proposta, il Falzea rappresentava pubblicamente il proprio disappunto per l'indifferenza nonché per il mancato rispetto delle promesse fatte (durante la protesta del 14 e 15 settembre 2017) da parte di alcuni rappresentanti (Sindaco, Assessore, Presidente del consiglio comunale, Segretario Generale) della stessa Amministrazione. Senza contare che il mio assistito sostiene vie siano state degli impegni assunti anche precedentemente all'elezione dell'attuale compagine amministrativa.

Preciso da ultimo, ma non per importanza, che contattavo direttamente Segretario e Assessore, non per mancanza di rispetto nei confronti della Tua persona e della Tua figura professionale, ma perché mi era così stato indicato dagli stessi, anche alla presenza

Si riceve solo per appuntamento

di numerose persone, poiché trattandosi di Amministrazione erano l'Assessore investito della questione e il Segretario a dare le indicazioni circa il percorso transattivo.

Venendo ora alla proposta, Tuo tramite, formulata dall'Amministrazione, devo dire che la stessa mi lascia basita. Ma forse è frutto di una ulteriore dimenticanza...

L'Amministrazione forse non ricorda che il Falzea ha già ben pagato il prezzo di acquisto dell'immobile in questione, pertanto non si comprende come si possa ritenere una soluzione quella di risolvere la Convenzione chiedendo al cittadino di RIPAGARE il prezzo di acquisto.

Quindi riassumendo, il Comune di Grosseto intenderebbe risolvere la vicenda con il pagamento dell'immobile per ben due volte. La proposta dell'Amministrazione, Tua assistita, è allucinante oltre che surreale.

Peraltro, il Comune di Grosseto, nell'ipotesi di revoca della Convenzione, non dovrebbe - e per la verità non dovrà - versare alla Curatela alcunché, atteso che la Biemme aveva percepito le somme dovute dal Falzea per l'acquisto dell'immobile de quo, anzi, stante l'inadempienza della società costruttrice, dovrebbe essere il fallimento a dover restituire al Comune la differenza tra quanto versato dal Falzea e il minor importo relativo al mero costo di costruzione dell'immobile

Detto questo, forse l'Amministrazione dovrebbe valutare una ulteriore ipotesi tenendo conto della semplice - ma rilevante - circostanza che l'immobile è stato già pagato e di quanto stabilito dalla convenzione stessa.

Naturalmente per quanto attiene al pagamento del prezzo per la quota del suolo, il Falzea si rende disponibile, una volta valutato il reale valore della stessa.

Invito, pertanto, L'Amministrazione, Tuo tramite, a rivedere la propria posizione.

Resto in attesa di un Tuo riscontro,

Cordiali saluti.

Avv. Caterina Argese

